A. LXXIX - N. 10 15 MAGGIO 1955

Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO
PER I DIRIGENTI DELLA PIA UNIONE DEI COOPERATORI SALESIANI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

La *Conferenza mensile*

Sua Santità Pio XII, il 14 settembre 1952, parlando ai Cooperatori salesiani raccolti a convegno, al termine del suo mirabile discorso, quasi rapito in una profetica visione, esclamava:

« Lasciate, diletti figli, che il Nostro paterno spirito, consapevole della sua tremenda vicaria missione, s'innalzi, con la speranza che non confonde, alla contemplazione di una società — disseminata in tutte le sue classi, professioni, impieghi, mestieri, — di uomini e di donne che l'ideale salesiano attuino appieno, con fede, costanza, amore, in mezzo al mondo dei distratti, dei superficiali, dei deboli, degli scandalosi d'ogni nome. " Sale della terra " che penetri con l'ardore della fede vissuta in tutti i meandri della famiglia e del consorzio civile, questo ideale affermato con la forza della mansuetudine evangelica, che nulla cerca, nulla teme dagli uomini e dalle cose, di quale magnifica, se pur lenta trasformazione di cuori non sarà, a lungo andare, capace! ».

Questa fermentazione cristiana della società, che il Papa affida alla terza famiglia salesiana, si attuerà in proporzione della sodezza di formazione spirituale che noi daremo ai nostri Cooperatori e alle nostre Cooperatrici. Ma non potremo mai avere dei Cooperatori che sentano e vivano nella sua pienezza l'ideale cristiano se non li metteremo a contatto delle grandi realtà soprannaturali attraverso gli Esercizi Spirituali annuali e l'Esercizio mensile della Buona Morte.

Don Bosco ha provveduto anche a questo quando, con la sua solita sapienza, ha scritto nel Regolamento che i Cooperatori « sono consigliati di fare ogni anno almeno alcuni giorni di Esercizi Spirituali. L'ultimo di ciascun mese, od altro giorno di maggior comodità, faranno l'*Esercizio della Buona Morte*, confessandosi e comunicandosi, come se realmente fosse l'ultimo della vita ».

È significativo il fatto che, mentre per gli Esercizi Spirituali Don Bosco si accontenta di un delicato « sono consigliati », per l'Esercizio della Buona Morte dice più decisamente « faranno », perchè se non sempre è facile sottrarsi ai propri impegni per attendere ad alcuni giorni di Esercizi Spirituali, non così per l'Esercizio della Buona Morte, che si può fare anche restando in famiglia e attendendo alle proprie occupazioni.

Anche per i Cooperatori dunque la stessa sollecitudine, vorremmo dire la stessa ansia paterna che ha per i suoi figli salesiani, perchè non tra-

TACCUINO dei DIRIGENTI

24 MAGGIO, martedì: Solennità di Maria SS. Ausiliatrice.
17 GIUGNO, venerdì: Festa del Sacro Cuore di Gesù.
23 GIUGNO, giovedì: S. Giuseppe Cafasso.
24 GIUGNO, venerdì: Conferenza mensile.
30 GIUGNO, sabato: Commemorazione di S. Giovanni Bosco.

IMPEGNI MENSILI

Organizzare la
2ª Conferenza annuale
Persuadere molti a fare gli
Esercizi Spirituali
Promuovere
pellegrinaggi a Valdocco

lascino l'Esercizio mensile della Buona Morte. La vita attiva che essi conducono li assorbe talmente che corrono pericolo di trascurare gl'interessi della loro anima; ma ecco giungere provvidenziale ogni mese il richiamo dell'Esercizio della Buona Morte. Se poi si tratta di Cooperatori che hanno avuto la grazia degli Esercizi Spirituali, i dodici esercizi mensili sono come le arcate che sostengono il ponte da essi gettato nel ritiro annuale per basare la propria vita su fondamenta soprannaturali e divine.

«Come non ammirare — esclama S. E. Mons. Angrisani — il buon senso pratico del savio educatore, che vuole ravvivare ogni mese la freschezza dell'incontro annuale, chiamando i suoi Cooperatori all'Esercizio della Buona Morte? Toccava proprio al Santo dei giovani e dell'allegria di dare questa solida lezione di vita cristiana, insegnando che non ci può essere pura letizia se non attraverso alla contemplazione severa della morte sempre incombente, perchè essa, mentre scaccia il pericolo di cedere alle seduzioni del piacere immondo, dischiude il varco alla gioia serena della coscienza e alla gioia sempiterna del cielo».

L'accenno di Mons. Angrisani all'antitesi *gioia-morte* così bene risolta da Don Bosco, ci fa pensare agli effetti sorprendenti ottenuti dal nostro Padre tra i giovani del suo Oratorio. Sarebbe molto interessante uno studio a fondo che mettesse in risalto la parte che ebbe il pensiero della morte nel sistema educativo di Don Bosco. È certo ed evidente per chiunque legga le *Memorie Biografiche* che il richiamo alla morte servì a mantenere l'Oratorio dei primi tempi in un'atmosfera di purezza e di santità del tutto straordinaria. Certe predizioni di morti, fatte in forma drammatica e circostanziata, seguite poi dalla non meno drammatica realtà, producevano nei giovani l'effetto di un corso di Esercizi Spirituali.

L'incontro mensile con i nostri Cooperatori per l'Esercizio della Buona Morte ha lo scopo di estendere alla terza famiglia salesiana gli effetti di questa sapiente pedagogia del Padre. I figli e le figlie di Don Bosco, e specialmente i Delegati e le Delegate dei Cooperatori, sentano tutta l'importanza di questa pratica, la inculchino in privato e in pubblico e la promuovano e organizzino con tanta diligenza, zelo e costanza da assicurarne il successo.

Un buon numero di Cooperatori e di Cooperatrici faranno nei prossimi mesi gli Esercizi Spirituali. Sarà un'occasione quanto mai propizia per convincerli a partecipare ogni mese alla conferenza per l'Esercizio della Buona Morte, illustrando loro le note parole di Don Bosco:

«Credo che si possa dire assicurata la salvezza di un cristiano, se ogni mese si accosta ai Ss. Sacramenti e aggiusta le partite della sua coscienza come se dovesse di fatto da questa vita partire per l'eternità».

Anche in questo non faremo che seguire le orme del Padre, che fin dal 1850, al termine degli Esercizi Spirituali predicati a Giaveno, lasciò ai suoi giovani questi ricordi:

1° **Fate** ogni mese l'esercizio di buona morte.

2° Fate **bene** ogni mese l'esercizio di buona morte.

3° Fate **infallantemente** e **bene** ogni mese l'esercizio della buona morte.

EX ALLIEVI e COOPERATORI

Si può essere Cooperatori senza essere Ex allievi e viceversa. Però è un fatto che tra i migliori Cooperatori vi sono quelli che hanno vissuto nelle Case di Don Bosco fin da ragazzi e sono cresciuti nel suo spirito. Ed è giusto che gli Ex allievi più affezionati e che vivono da cristiani esemplari abbiano la consolazione di sentirsi veri membri della famiglia salesiana, alla cui anima già appartengono.

Fu così che il 24 aprile ultimo scorso 20 Ex allievi radunati al Castello di **Montaldo Torinese** per un corso di Esercizi Spirituali chiesero all'unanimità il Diploma di Cooperatore Salesiano. Lo distribuì loro il Rev.mo Signor Don Puddu del Capitolo Superiore, andato a chiudere gli Esercizi con la predica dei Ricordi.

Il desiderio di sentirsi «confratelli» dei loro educatori Salesiani si acuì nei tre giorni degli Esercizi con la lettura dell'opuscolo dell'Auffray sui Cooperatori *Con Don Bosco e con i tempi*, un vero gioiello.

●

Il Diploma di Cooperatore distribuito alla fine di un corso di Esercizi Spirituali dà maggior garanzia di perseveranza e di apostolato.

diffondiamo | *la divozione all'Ausiliatrice*

« La Santa Vergine Maria continuerà certamente a proteggere la Congregazione e le Opere Salesiane se noi continueremo la nostra fiducia in Lei e continueremo a promuovere il suo culto. Le feste della Madonna e più ancora le sue solennità, le sue novene, i suoi tridui, il mese a Lei consacrato, siano sempre caldamente inculcati in pubblico ed in privato ». (*dal* Testamento di Don Bosco)

Il « radar » della salesianità

Dove arriva un Salesiano arriva certamente anche il culto di Maria Ausiliatrice. Dal culto nasce la divozione e da questa le grazie, ma grazie a catena che assicurano il trionfo mariano su vastissimo raggio. Bastino tre esempi: Maria Ausiliatrice è la grande Patrona della Cina, dell'Australia e dell'Argentina. È bastato che i figli e le figlie di Don Bosco si stabilissero nel cuore delle rispettive capitali e vi costruissero una cappella all'Ausiliatrice. In pochi anni la cappella divenne chiesa e poi Santuario cittadino, regionale, nazionale! Il risultato è in perfetta armonia con l'entusiasmo dei figli di Don Bosco nel diffondere questa divozione. Un secolo fa il titolo di Ausiliatrice era limitato ad alcune chiese della Baviera e del Piemonte; oggi è diffuso in tutti i continenti e nelle sessanta Nazioni in cui lavorano i figli e le figlie di Don Bosco. Anche i Cooperatori Salesiani e le Cooperatrici non porterebbero degnamente questo nome se non gareggiassero con i Salesiani e con le Suore di Don Bosco nel diffondere la divozione tipicamente salesiana alla Madre di Dio, Aiuto dei cristiani.

Nel numero di gennaio del 1954 (*Bollettino Dirigenti*) abbiamo pubblicato la fotografia di una chiesetta all'Ausiliatrice, fatta costruire da una famiglia di Cooperatori nell'alta Valtellina, presso Lanzada. Il fatto è significativo perchè dimostra come lo stesso zelo per la divozione alla Vergine Ausiliatrice arda nei cuori dei membri della terza famiglia salesiana.

Un « posto » assicurato

Il 27 aprile 1865 fu benedetta la pietra angolare della Basilica di Maria Ausiliatrice. La pergamena terminava con queste parole: « L'Augusta Regina del Cielo assicuri un posto nella eterna beatitudine a tutti quelli che hanno dato o daranno opera a condurre a termine questo sacro edificio *o in qualche altro modo contribuiranno ad accrescere il culto e la gloria di lei sopra la terra* ».

Don Bosco ha pensato dunque a chiedere un posto in Cielo per chiunque diffonda la divozione all'Ausiliatrice.

Sarà bene indicare ai nostri « confratelli » Cooperatori e alle nostre « consorelle » Cooperatrici i tre modi principali per acquistarsi un tale merito:

1° - Diffondere il *Bollettino Salesiano*, che riporta ogni mese numerose grazie ottenute ad intercessione dell'Ausiliatrice e che mostra come in un suggestivo documentario le realizzazioni del lavoro salesiano nel mondo, sotto la tangibile protezione della Madonna di Don Bosco. In particolare, incontrando una persona afflitta o bisognosa di qualche grazia, farsi premura di chiederle se riceve il *Bollettino Salesiano* e se conosce la famosa *Novena consigliata da San Giovanni Bosco*. Le pratiche di questa Novena si riducono a tre: *a*) accostarsi alla Santa Comunione almeno una volta durante i nove giorni, dopo avere fatto una buona Confessione; *b*) recitare ogni giorno 3 *Pater, Ave, Gloria* al SS. Sacramento e 3 *Salve Regina* all'Ausiliatrice; *c*) fare o promettere una offerta secondo le proprie forze per le Opere e Missioni Salesiane.

2° - Indirizzare alle Case di Don Bosco giovanetti di belle speranze per lo stato ecclesiastico o per la vita salesiana nelle Missioni e nelle Scuole Professionali. Chi procura una vocazione alla Congregazione salesiana è sicuro della benedizione di Dio e di Maria Ausiliatrice, come se avesse edificato una chiesa a sue spese. Inoltre partecipa a tutto il bene che quella vocazione frutterà nel Regno di Dio. Soprattutto gli Insegnanti possono avere una parte determinante nell'orientare a Don Bosco una buona vocazione.

3° - Dedicare il 24 di ogni mese al culto di Maria Ausiliatrice, facendo qualche pratica speciale in suo onore, soprattutto l'Esercizio della Buona Morte. Solo chi è fedele a questa pratica ne conosce i preziosi frutti e sente il bisogno di suggerirla anche ad altri.

Sac. Pompilio M. Bottini, s. d. b. **CATECHISMO DI PIO X**

commentato con fatti, detti, sogni e scritti di San Giovanni Bosco

Libreria Dottrina Cristiana - via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino

Col 3° volume l'opera è completa. I catechisti, gl'insegnanti di religione, i predicatori che parlano alla gioventù, possono attingere a piene mani a questa miniera di Don Bosco, che in queste pagine ancora parla e vive.

COME SI ORGANIZZA

L'INCONTRO MENSILE IN CHIESA

L'incontro mensile con i nostri Cooperatori e le nostre Cooperatrici, che soddisfa all'impegno della *Conferenza mensile*, ha scopo formativo e carattere familiare.

Compie la sua funzione formativa in chiesa; sviluppa la cordialità familiare, all'uscita di chiesa, in parlatorio o in una sala.

In chiesa si risolve in una pia funzione al mattino o al pomeriggio, il 24 del mese, o in altro giorno più comodo.

I. - *Se si fa al mattino*, il programma può essere il seguente:

1) **Comodità di confessarsi e di accostarsi alla S. Comunione.**

2) **S. Messa col Rosario e le preghiere dell'Esercizio della Buona Morte.**

3) **Breve discorso al Vangelo o prima della Comunione.**

4) **Benedizione di Maria Ausiliatrice.**

Il fervorino lo può tenere il Celebrante o il Delegato della Pia Unione. Conviene seguire un programma che abbia di mira la formazione spirituale dei Cooperatori nello spirito di Don Bosco.

Nelle cappelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice lo può tenere il Cappellano, che sarà lieto di offrire generosamente questo contributo per l'incremento della terza famiglia salesiana.

Nei centri dove non ci sono Salesiani nè Figlie di Maria Ausiliatrice, il più indicato a dire questa buona parola mensile è il Decurione. Ma se il Decurione non potesse fare il fervorino, lo Zelatore o la Zelatrice potranno supplire con una pia lettura. Ne chiederanno il consenso al Parroco o al Decurione e leggeranno un buon pensiero o dalle opere di S. Francesco di Sales, o da quelle di Don Bosco, o da qualche libro di pietà.

La *Benedizione* più comoda è quella di Maria Ausiliatrice, che possono dare anche tutti i Sacerdoti Cooperatori, in cotta e stola bianca, o nei paramenti stessi della messa (purchè non siano neri), secondo la formula indicata in tutti i Rituali tra le «riservate» ai Salesiani e all'Archidiocesi di Torino.

In principio, per formare la tradizione ed avere un intervento numeroso gioverà inviare un biglietto personale. Una volta fatta la tradizione, basterà ricordarlo nelle funzioni della domenica precedente.

II. - *Se si fa alla sera:*

1) **Recita del S. Rosario o canto di una lode.**

2) **Discorsetto di 15 o 20 minuti.**

3) **Benedizione di Maria Ausiliatrice.**

Dove le disposizioni diocesane lo permettono, si può anche dare la Benedizione col SS. Sacramento, invece o dopo la Benedizione di Maria Ausiliatrice.

Zelatori di fatto

On. Direzione,

Da diverso tempo desideravo chiedere il diploma di aggregazione alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, ma non ho mai osato, giacchè pensavo bisognasse aiutare materialmente le Opere e le Missioni di Don Bosco.

Saputo che si può fruire, anche poveri, di tutti i benefici spirituali della Pia Unione, anche divulgando il nome di Don Bosco e delle Opere Salesiane, mi faccio coraggio e chiedo con dolce insistenza che mi venga inviato il diploma di membro della 3ª Famiglia di Don Bosco.

Non sto a numerare tutte le iniziative e le attività svolte nel nostro paese per far conoscere Don Bosco, Maria Ausiliatrice, Domenico Savio e tutte le pubblicazioni salesiane.

L'anima e l'incoraggiatore è il Sig. Arciprete Don Camillo Dott. Pasin, i Cappellani Don Valeriano Faloppa e Don Giovanni Volpato e alcuni ex allievi e amici.

Abbiamo le reliquie di Don Bosco e di Domenico Savio e le loro feste riescono solennissime sia in chiesa che fuori; nell'Oratorio riescono solenni oltre ogni dire.

Un fatto di cronaca: l'anno scorso per tre volte abbiamo festeggiato il nostro caro Santo Domenico Savio divulgando la vita inviataci da Torino; il 9 marzo per la festa liturgica, il 13 giugno per la Canonizzazione a Roma e il 21 novembre per i festeggiamenti di Torino.

La simpatia per Don Bosco e le sue Opere va crescendo sempre più. Alcune persone sono diventate delle propagandiste per cui, io credo, potrebbero benissimo ricevere il diploma; alcuni me l'hanno chiesto. Alcuni potrebbero benissimo ricevere il Bollettino Salesiano.

Sono innamorato di Don Bosco, e di tutto quello che profuma di Salesiano. Cerco di trasmettere il mio amore in quanti incontro nella mia vita.

Vorrei che tutto il mio paese diventasse salesiano.

Chiedo una preghiera presso l'Altare di Maria Ausiliatrice e l'Urna del mio Grande Santo perchè le mie aspirazioni si avverino e per un'altra grazia speciale per me.

Caerano S. Marco, 25-IV-1955

MARIO GATTO
ex allievo di Don Bosco

Che cosa manca allo scrivente per essere eletto **zelatore?**

ESERCIZI SPIRITUALI

Corsi organizzati nelle Ispettorie Salesiane d'Italia

per Cooperatori

PIEMONTE

Torino - Villa Santa Croce - dal 19 al 22 maggio.

Acqui - dal 25 al 27 giugno.

Torino - Villa Santa Croce - dal 26 al 29 giugno.

LIGURIA

Genova - Villa S. Ignazio - dal 1° al 3 luglio.

LOMBARDIA

Caravate (Varese) - dal 30 luglio al 3 agosto.

Caravate (Varese) - dal 6 al 10 agosto (per ex allievi e cooperatori).

Castelnuovo Fogliani (Piacenza) - Dal 16 al 20 agosto.

Caravate (Varese) - dal 3 al 7 settembre (per ex allievi e cooperatori).

EMILIA

Bologna - S. Luca - dal 15 al 19 giugno (ex allievi e cooperatori).

Bologna - S. Luca - dal 17 al 21 agosto (ex allievi e cooperatori).

Bologna - S. Luca - dal 31 agosto al 4 settembre (ex allievi e cooperatori).

LAZIO

Galloro (Roma) - dal 27 al 30 agosto.

ITALIA MERIDIONALE

Castellammare (Napoli) - dal 17 al 21 agosto.

Soverato (Catanzaro) - dal 24 al 28 agosto.

Cisternino (Brindisi) - dal 31 agosto al 4 settembre.

SICILIA

Messina - Istituto S. Luigi - dal 3 al 7 agosto.

AVVERTENZE I Cooperatori possono iscriversi presso il **Rev.mo Delegato Ispettoriale Cooperatori** della più vicina delle seguenti città: *Torino*, Via M. Ausiliatrice, 32 - *Milano*, Via Copernico, 9 - *Genova Sampierdarena*, Via Carlo Rolando, 15 - *Bologna*, Via Jacopo della Quercia, 3 - *Verona*, Via Provolo, 16 - *Novara*, Baluardo La Marmora, 14 - *Roma*, Via Marsala, 42 - *Napoli*, Via A. Scarlatti, 29 - *Palermo*, Via Sampolo, 121 - *Catania*, Via Cifali, 7.

Le località scelte sono in posizioni incantevoli e offrono un soggiorno delizioso, dove mentre si ritempra lo spirito, si ricrea e riposa anche il fisico.

per Cooperatrici

PIEMONTE

Ulzio (Torino) - dal 26 al 29 giugno.

Acqui - dal 27 al 30 giugno.

Torino - Casa M. Ausiliatrice - dall'11 al 15 agosto.

Nizza Monferrato - dal 17 al 21 agosto.

Casale Corte Cerro - «Getsemani» - dal 24 al 28 agosto.

Varallo - Sacro Monte - dal 6 al 10 settembre.

Giaveno - Oratorio M. Ausiliatrice - dal 14 al 18 settembre.

Torino - Patronato - Via Giulio 20 - dal 27 al 30 dicembre.

LIGURIA

Alassio - Villa Piaggio - dall'11 al 13 settembre.

Rapallo (Genova) dall'11 al 15 settembre.

Rapallo (Genova) dal 15 al 18 settembre.

LOMBARDIA

Triuggio (Milano) - dal 28 maggio al 1° giugno.

Castelnuovo Fogliani (Piacenza) - dal 16 al 20 luglio.

Sant'Ambrogio Olona (Varese) - dal 31 agosto al 4 settembre.

VENETO

Cesuna - Villa Tabor (Vicenza) - dal 4 al 9 luglio.

Cesuna - Villa Tabor (Vicenza) - dal 7 all'11 luglio.

LAZIO

Grottaferrata (Roma) - Istituto Figlie del Sacro Cuore - dal 24 al 27 agosto.

ITALIA MERIDIONALE

Napoli - S. Aniello - dal 7 all'11 settembre.

SICILIA

Catania - Istituto Figlie di M. Ausiliatrice - dal 9 al 13 agosto.

Ali Marina (Messina) - dal 20 al 24 agosto.

Taormina (Messina) - dal 1° al 4 settembre.

Esempi

FESTE SALESIANE
NELLE SEDI PARROCCHIALI

I parroci di Palermo decurioni salesiani convenuti, con il direttore diocesano mons. Giuseppe Petralia, all'Istituto Don Bosco di via Sampolo, il 29 gennaio, festa del Patrono S. Francesco di Sales, deliberavano di promuovere feste di S. Giovanni Bosco e dei Santi Salesiani per diffonderne lo spirito e dare nelle loro parrocchie alla Unione dei Cooperatori Salesiani lo sviluppo auspicato e caldeggiato dal S. Padre Pio XII nel memorando discorso di Castelgandolfo.

Il ciclo delle manifestazioni è stato aperto nella parrocchia di S. Nicolò con festa di S. Giovanni Bosco preceduta da triduo.

L'iniziativa del Parroco Don Giuseppe Cavera fu assecondata da un duplice Comitato d'onore ed esecutivo in cui figuravano autorità, bei nomi della parrocchia, presidenze di comunità e di associazioni. Oratore don Fasulo.

Nel pomeriggio nel salone parrocchiale Don Cavera fece proiettare ai fanciulli attraenti filmine di Don Bosco e di Domenico Savio; la sera Don Fasulo, con una conferenza su Don Bosco, procurò al pubblico un'ora di puro godimento spirituale.

Particolarmente viva e fervida la collaborazione dei giovani dell'Associazione di A. C. intitolata a Don Bosco.

Zelo corrisposto

A **Borgo San Lorenzo** (Firenze) i cooperatori sono stati chiamati a raccolta per una organizzazione più profonda. Il Delegato locale ha loro aperto un vasto campo d'azione con risultati lusinghieri, dovuti ad un lavoro zelante, organizzato, perseverante.

Diamo un cenno dei frutti raccolti con l'apostolato della Buona stampa e dell'istruz. catechistica.

1° *Apostolato della Buona Stampa.* Già da qualche anno le Cooperatrici di Don Bosco hanno pensato ad affiancarsi all'attività locale dei Salesiani per la diffusione della Buona Stampa come mezzo potente di penetrazione nelle famiglie e di formazione cristiana. Essa, oltre a costituire un antidoto all'imperversare del male, entra liberamente in tutte le categorie senza comparire indiscreta e, come la goccia d'acqua, penetra pian piano e porta la verità a contatto dell'anima. Si è creato così come un « Apostolato a domicilio ».

Si fece una scelta tra i periodici e settimanali che, oltre ad avere un orientamento nettamente cattolico, fossero soprattutto formativi, facili e ben presentati. Si curò la pubblicazione di diecimila *Indicatori della Stampa Periodica* ad uso delle famiglie per orientare negli acquisti e si distribuirono nelle chiese per sensibilizzare le coscienze al problema della Stampa. Si affrontò la nuova campagna degli abbonamenti con tre conferenze sulla Buona Stampa. Contemporaneamente un gruppo di persone zelanti passò nelle famiglie più sicure presentando i vari periodici consigliati: chi sceglieva un abbonam. versando direttamente la quota, chi faceva un'offerta e chi una preghiera. La parrocchia si affiancò istituendo la *Giornata della Buona Stampa*, devolvendo le offerte al nostro Comitato. Conclusione: circa 60 famiglie si abbonarono direttamente a qualche rivista cattolica e con la somma ricavata dalle offerte si poterono abbonare (anche all'insaputa degli interessati) circa 50 famiglie povere di mezzi e di istruzione religiosa. Si fecero pure arrivare vari periodici al Centro stesso perchè fossero intelligentemente distribuiti negli ospedali, circoli, sale d'aspetto (barbierie, medici, ecc.). Il tutto a bilancio pari in quanto si fanno tanti abbonamenti quanto si è raccolto di offerte.

Lettori e lettrici, dopo aver letto, rimettono sovente in circolazione tra amici e conoscenti i vari periodici, così il bene si moltiplica.

I periodici preferiti furono: *La Famiglia Cristiana - La Madre - Alba - Belmondo - La Domenica - Gioia - Meridiano* 12.

Tra la gioventù fecero buona comparsa i seguenti: *Giovani - Orizzonti - Gioventù Missionaria - Vittorioso*, ecc.

2° *Istruzione religiosa catechistica.* Dietro proposta di un gruppo di Cooperatrici, si è aperto con vivo interesse un ciclo di istruzioni religiose comprendenti una dozzina di conferenze: vengono tenute ogni sabato dalle 16 alle 17 in una sala presso la chiesa. L'intervento è affidato all'attività del centro che volta per volta preavvisa le volontarie dell'adunanza. L'ottimo risultato avuto fa comprendere sempre più la sete di istruzione religiosa. Gli argomenti trattati sono stati i seguenti: Esistenza di Dio - Creazione della materia, dei viventi e dell'uomo - La Bibbia - Il Vangelo - Gesù Cristo - Caduta dell'uomo - La redenzione - La Madonna - La morte - La Confessione - L'Eucarestia - La S. Messa - L'Ordine - Il Matrimonio - Indulgenze e suffragi.

Alla fine dell'istruzione è lasciata libertà di parola. Da ultimo si è distribuito un elenco di libri concernenti i problemi più importanti della vita cristiana nella società attuale.

Spigolando ancora
DALLE RELAZIONI DELLA PRIMA CONFERENZA

A **Bevilacqua** la Conferenza fu tenuta nella sala della nuova Canonica, gentilmente concessa dal Rev.mo sig. Arciprete Don Gustavo Rossi. *Optime!*

A **Gaeta** la partecipazione alla Conferenza, preparata dalle precedenti Conferenze mensili, a cui intervenivano in media cento persone per volta, è stata veramente soddisfacente: oltre 500 tra uomini e donne. Seguì un trattenimento teatrale preparato per gl'intervenuti.

A **Falicetto di Verzuolo** (Cuneo) in occasione della Conferenza annuale furono distribuiti 82 diplomi alle cooperatrici, numero considerevole per un piccolo paese.

A **Legnano** (Milano) i Cooperatori e le Cooperatrici delle quattro Parrocchie, preparati dallo zelo delle Figlie di M. Ausiliatrice, che vi lavorano in ben sei Case, si raccolsero numerosi nel Convitto De Angeli Frua per assistere alla Conferenza salesiana tenuta dal Delegato Ispettoriale don G. B. Magistrelli e ne partirono entusiasti formulando un solo proposito: *Aiutare Don Bosco, far conoscere Don Bosco, far amare Don Bosco.*

BIBLIOTECA DEL "SALESIANUM"

"Salesianum" rivista trimestrale per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici, giuridici e pedagogici nello spirito di S. Giovanni Bosco

~

BERTETTO-BROCCARDO-CASTANO-LEONCIO DA SILVA-GNOLFO-FIORA

L'AUSILIATRICE NEL DOMMA E NEL CULTO

Relazioni presentate al Congresso Mariologico Internazionale.

Pagg. 160 . . . . . L. 350

PIETRO BROCCARDO

GEROLAMO DA SIENA

Maestro di vita spirituale.

Pagg. 47 . . . . . » 200

BROCCARDO-GAMBARO-GIRAUDI-CERIA-TINIVELLA-CASOTTI-PERA

DOMENICO SAVIO

Studio e conferenze in occasione della sua Beatificazione.

Pagg. 102 . . . . . » 300

GINO CORALLO

LIBERTÀ E DOVERE NEL PROBLEMA DELLA VOCAZIONE

Pagg. 51 . . . . . » 200

GIUSEPPE PACE

LE LEGGI MERE PENALI

Pagg. 112 . . . . . » 300

VALENTINI-CAVIGLIA-MATTAI

DON BOSCO E IL '48

Pagg. 55 . . . . . » 200

EUGENIO VALENTINI

VOCAZIONE E FORMAZIONE

Pagg. 23 . . . . . » 100

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (725). Conto Corrente Postale **2/171.**

un'opera
che onora l'editoria
cattolica

LA SACRA BIBBIA

Vecchio testamento

L'alta competenza e l'indiscusso valore degli specialisti che hanno tradotto i vari testi, commentati dalle esaurienti note del maggiore studioso biblico dei nostri giorni, l'Abate Giuseppe Ricciotti, costituiscono la prima garanzia e la più tranquillante sicurezza della accuratezza di quest'opera, a cui la Società Editrice Internazionale ha dato una veste tipografica che la pone tra le più nobili e riuscite realizzazioni della editoria cattolica.

Estratti a cura di
G. Castellino

Traduzioni di
G. Bonaccorsi, G. Castoldi, G. Giovannozzi, G. Mezzacasa, F. Ramorino, G. Ricciotti, G. M. Zampini

*Note dell'*Abate **Giuseppe Ricciotti**

Edizione illustrata con 143 quadri ricavati da stampe in rame del '700. Vol. in foglio di 675 pag. Legatura in tela con titolo e impressioni in oro.
L. 10.000

per ordinazioni rivolgersi alla
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
Corso Regina Margherita 176 - Torino 725 - c.c.p. **2/171**

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione ecclesiastica.
Direttore responsabile: Sac. Dott. Pietro Zerbino, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709) — Officine Grafiche SEI

● **Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.**

BOLLETTINO SALESIANO

Direzione: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO **22-117**

Si invia gratuitamente. Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2°

IMPORTANTE

Per correzioni d'indirizzo si prega di inviare sempre, insieme al nuovo, completo e ben scritto, anche il vecchio indirizzo.

Si ringraziano i Signori Agenti Postali che respingono, con le notificazioni di uso, i Bollettini non recapitati.